



LA PARROCCHIA INFORMA

Il Giornalino della Comunità dei Ss. Patroni d'Italia - Anno 11 n°1
Milano, 22 febbraio 2015 - Prima domenica di Quaresima

Lettera
ai parrocchiani
di p. Mariano

Prossimi
appuntamento

Bentornato
Padre Marcello

La Visita alle Famiglie

L'Anno della Vita
Consacrata

Il Capitolo T.O.R.

Rinnovo dei
Consigli Pastorali

Notizie

Carissimi parrocchiani,

segnati ormai dalle " Sacre Ceneri", camminiamo lieti e penitenti verso la Pasqua del Signore.

Compriamo gesti di condivisione, di carità, di fraternità con chi è solo, povero, profugo, esule o emigrato, con un occhio e un po' di amore anche per i nostri malati e anziani. Il digiuno e l'astinenza quaresimale sostenga la carità, la solidarietà, la condivisione di chi ha bisogno.

Vivere la Quaresima significa anche, come qui si legge, partecipare alla vita, non solo liturgica, ma anche missionaria, pastorale ed amministrativa della propria Comunità. Il nostro Arcivescovo invita, come trovate in questo foglio parrocchiale, tutte le parrocchie a rinnovare i propri Consigli, Pastorale ed Amministrativo. Per questo occorre che giovani, adulti e anziani siano disponibili a servire la propria parrocchia, avvicinandosi e rinnovandoci continuamente con carità, generosità e competenza.

Questa Quaresima è inoltre caratterizzata dall'Anno del Sinodo Ordinario sulla " Famiglia" per il quale si stanno richiedendo contributi e pareri a tutta la base, dall'Anno della Vita Consacrata, la nostra Parrocchia e altre, sono arricchite anche della presenza oltre che di Sacerdoti, anche di Sacerdoti - Religiosi.

Prepariamoci anche, ai primi di giugno, a vivere come Comunità l'Ordinazione Sacerdotale in Duomo e la Prima Messa (Messa Novella) qui da noi, del nostro caro parrocchiano diacono Don Andrea Mencarelli, diacono di questa nostra grande Diocesi Ambrosiana.

Carissimi, camminiamo sempre miti e concordi nel nome del Signore e dei nostri Santi Patroni Francesco e Caterina.

vs. p. Mariano Ceresoli T.O.R.

PROSSIMI APPUNTAMENTI:

6- 13 e *I Venerdì di quaresima ore 21 in cappella*

20 marzo *Venerazione della Croce guidati dalla Passione secondo Marco*

3 marzo All' Oasi San Francesco: Padre Marcello Fadda T.O.R. farà la sua testimonianza su: *Cibo per tutti " un'esperienza dalle Filippine". Alle ore 21.00*

15 marzo Giornata missionaria T.O.R.

24 marzo Veglia Missionari Martiri

P. MARCELLO E' RIENTRATO IN ITALIA DOPO 17 ANNI NELLE FILIPPINE.

Eccomi rientrato in Italia, dopo 17 anni di servizio missionario nelle Filippine, dove ho collaborato alla fondazione del Terzo Ordine Regolare in quella nazione, attraverso diverse esperienze ... di luci e di ombre.



Nella foto: p. Marcello Fadda, poco prima della sua partenza dalle Filippine.

Le isole Filippine (arcipelago dell'estremo oriente con oltre 7,800 isole) costituiscono una nazione con un'estensione territoriale simile all'Italia (300,000 kmq) e una popolazione che ha raggiunto i 100 milioni di abitanti. E' la nazione asiatica con la più alta presenza cattolica ma è segnata anche da esperienze di tragedie e cataclismi dovuti alla posizione geografica e alle condizioni economiche-sociali in cui si trova.

Dal 1997 i frati del TOR sono presenti nell'isola di Mindanao e in questi anni abbiamo visto la benedizione del Signore che ha confermato e moltiplicato il piccolo seme che è arrivato a fruttificare una nuova Delegazione TOR, dipendente direttamente dal Ministro Generale. Per questa ragione non era più necessaria la mia presenza nelle Filippine, dove oramai i religiosi locali (11 professi, di cui 6 sacerdoti), distribuiti in 2 case, riescono a gestire la vita e la formazione dei membri e dei nuovi candidati.

Arrivando in Italia, e in particolare a Milano, nella mia parrocchia di origine dei Ss. Patroni, ho lodato il Signore per l'esperienza di questi anni passati, ma anche per la nuova opportunità che ora mi offre, di proseguire un servizio missionario tra persone di cui condivido la lingua e la tradizione. Sento di essere chiamato non a "finire" l'esperienza missionaria, ma a vivere e servire ancora con entusiasmo e dedizione il progetto di Dio che è la realizzazione del Suo Vangelo nel mondo e nel tempo attuale.

Che il Signore ci aiuti tutti con la Sua Grazia e la Sua Pace!

Fr. Marcello TOR

PADRE MARCELLO FADDA farà la sua testimonianza su :

Cibo per tutti : un' esperienza dalle Filippine

**MARTEDÌ 3 MARZO ALLE ORE 21
NEL SALONE DELL'OASI**



**una sola famiglia,
cibo per tutti** ☀

VISITA ALLE FAMIGLIE 2014-2015

Mi ricordo ancora la telefonata in pausa pranzo, per la richiesta della mia disponibilità... In quel periodo stavo lavorando, non ero più libera come l'anno scorso, e quindi la prima risposta era quella di dire di no ma poi il cuore, mi diceva che avrei dovuto rispondere in modo aperto a quella domanda.... mi stavano dicendo che ci sono sempre meno persone.... non potevo tirarmi indietro....almeno provarci.... e così ho accettato per il lunedì sera.

“Venite a me voi tutti che siete stanchi ed oppressi, ed io vi darò ristoro”: questo messaggio era anche per me: la visita alle famiglie è diventata terra di missione per le realtà che avrei incontrato ma anche dentro me stessa.

Come per tutto ciò che avviene, è dal rapporto vicendevole che si cresce ed anche in questo caso è successo: tutti noi membri della comunità parrocchiale 'visitatori e visitati' ci siamo conosciuti e siamo cresciuti.

Ora posso dire grazie a padre Vittorio e padre Mariano, i padri della comunità, alle organizzatrici, ed alle mie compagne di viaggio che mi hanno rassicurato, aiutato, confortato, condiviso momenti di gioia, sofferenza e qualche volta di impotenza di fronte a realtà difficili che sono diventate grandi lezioni di vita.

Porto con me tanti gesti simbolo di accoglienza, attenzione al servizio che prestavamo e fratellanza comunitaria come il sorriso, le strette di mano, gli abbracci, il saluto di chi ha difficoltà a muoversi a parlare e lo fa nel suo modo.

E' stata occasione di incontro per conoscere cosa la parrocchia organizza e capire se si può apportare un contributo: e così si è parlato della S.Vincenzo, del Centro di ascolto, per i più giovani dell'Oratorio, si è rievocata anche la Tavola del Sorriso.

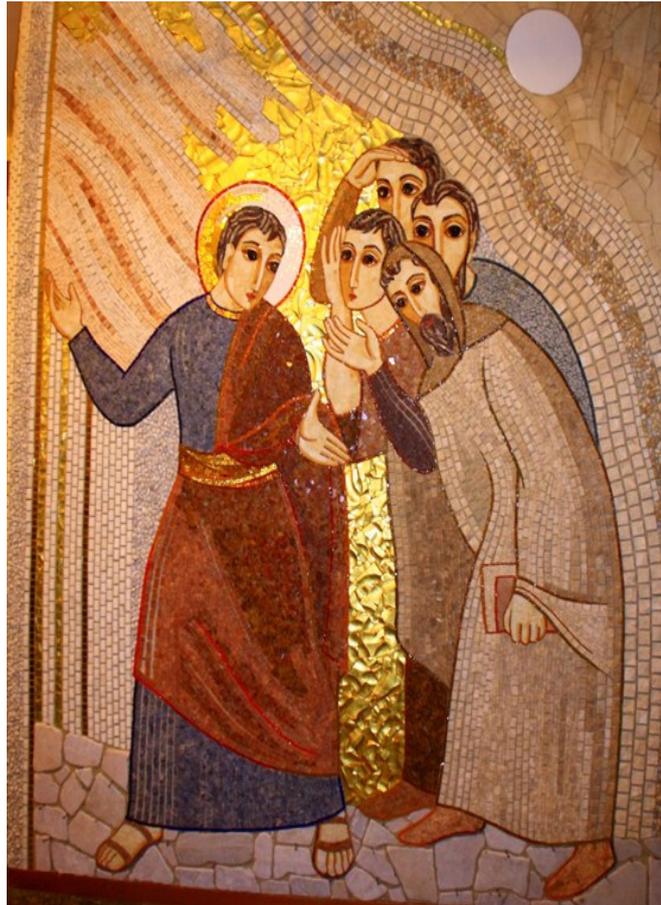
Anche le parole, i discorsi, i frammenti di vita raccontati siano essi di gioia che di difficoltà sono stati esempio concreto d'Amore ed anelito alla vita con Cristo....

Mi ha sempre colpito la pace che scendeva nelle case quando, finite le presentazioni, iniziavamo a leggere il Vangelo, il silenzio per cogliere cosa il Signore ci voleva comunicare con le sue parole per la vita di ognuno e la preghiera della Famiglia recitata insieme per essere in quel momento “cenacoli di preghiera, scuole del Vangelo” e farlo memoria in ogni famiglia visitata.

Il grido alla vita di un bambino, la condivisione con una persona anziana, le sfide affrontate da una persona diversamente abile, la preghiera con una persona ammalata, la lotta per avere condizioni economiche normali per mantenere una famiglia.... **TUTTO E' CHIAMATA all'ASCOLTO** delle tracce di vita di ogni membro della comunità, compreso anche una porta non aperta o un rifiuto esplicito..... e come dice Papa Francesco, un pellegrinaggio con Cristo verso il Padre.

Questo e' stata per me la visita alle Famiglie di questo anno.

Grazie per avermi coinvolto in questa bellissima esperienza!!!



L'Apostolo Filippo, figura della chiesa, indica ad alcuni greci, che rappresentano l'umanità, la strada per trovare e vedere Gesù: l'ingresso nella chiesa, la Pasqua, la Parola, i Sacramenti, la carità e l'Eucaristia.

*Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi,
e io vi darò ristoro (Mt 11,28)*

Greta Germani

LETTERA APOSTOLICA DI PAPA FRANCESCO PER L' ANNO DELLA VITA CONSACRATA 29 NOVEMBRE 2014 - 2 FEBBRAIO 2016

Il 28 novembre 2014 è stata pubblicata la Lettera Apostolica, che porta la data del 21 dello stesso mese e anno, in cui Papa Francesco si rivolge a tutte le consacrate e a tutti i consacrati con queste parole: *Scrivo a voi come successore di Pietro, a cui il Signore Gesù affidò il compito di confermare nella fede i fratelli (cfr Lc 22,32), e scrivo a voi come fratello vostro, consacrato a*



Dio come voi e li invita a ringraziare insieme il Padre, che ci ha chiamati a seguire Gesù nell'adesione piena al suo Vangelo e nel servizio della Chiesa, e ha riversato nei nostri cuori lo Spirito Santo che ci dà gioia e ci fa rendere testimonianza al mondo intero del suo amore e della sua misericordia.

La lettera, ricca di riflessioni, consola e stimola verso nuovi traguardi.

Si divide in tre parti:

Prima parte: Gli obiettivi per l'anno della vita consacrata. Sono tre:

1. Guardare il presente con passione; 2. Vivere il passato con gratitudine; 3. Abbracciare il futuro con speranza.

Seconda parte: Le attese per l'anno della vita consacrata. Sono cinque:

1. Che sia sempre vero quello che dove ci sono i religiosi c'è gioia. Che tra noi non si vedano volti tristi, persone scontente e insoddisfatte, perché "una sequela triste è una triste sequela";
2. Che "svegliate il mondo " perché la nota che caratterizza la vita consacrata è la profezia;
3. Che i religiosi e le religiose, al pari di tutte le altre persone consacrate, "siano esperti di comunione ";
4. Che quello che chiedo a tutti i membri della Chiesa: uscire da sé stessi per andare nelle periferie esistenziali sia vero in particolare per voi;
5. Che ogni forma di vita consacrata si interroghi su quello che Dio e l'umanità di oggi domandano.

Terza parte: Gli orizzonti della vita consacrata

In questa terza parte, il santo Padre, *oltre che alle persone consacrate*, si rivolge:

1. Ai laici che, con esse, condividono ideali, spirito, missione.....*cristiani laici che si sentono chiamati, proprio nella loro condizione laicale, a partecipare della stessa realtà carismatica. E li incoraggia a vivere quest'anno come una grazia... celebrandolo con tutta la famiglia per crescere e rispondere insieme alle chiamate dello Spirito nella società odierna.*

2. A tutto il popolo cristiano. L'anno della vita consacrata infatti non riguarda soltanto le persone consacrate, ma la chiesa intera. E lo esorta a *prendere sempre più consapevolezza del dono che è la presenza di tante consacrate e consacrati, eredi di grandi santi che hanno fatto la storia della chiesa. E lo invita a vivere quest'anno per ringraziare il Signore e fare memoria dei doni ricevuti, a stringervi*

attorno alle persone consacrate, a gioire con loro, a condividere le loro difficoltà, a collaborare con esse, nella misura del possibile, per il perseguimento del loro ministero e della loro opera, che sono poi quelli dell'intera chiesa. Fate sentire loro l'affetto e il calore di tutto il popolo cristiano.....La felice coincidenza dell'Anno della Vita Consacrata con il Sinodo sulla famiglia ci ricorda che Famiglia e vita consacrata sono vocazioni portatrici di ricchezza e grazia per tutti, spazi di umanizzazione nella costruzione di relazioni vitali, luoghi di evangelizzazione. Ci si può aiutare gli uni gli altri.

3. Alle persone consacrate e ai membri di fraternità e comunità appartenenti a Chiese di tradizione diversa da quella cattolica. Incoraggia le iniziative di fare incontrare i membri appartenenti a esperienze di vita consacrata e fraterna delle diverse Chiese, perché cresca la mutua conoscenza, la stima, la collaborazione reciproca, in modo che l'ecumenismo della vita consacrata sia di aiuto al più ampio cammino verso l'unità tra tutte le Chiese.

4. A tutte le grandi religioni in cui è presente il fenomeno del monachesimo e di altre espressioni di fraternità religiose auspica che l'Anno della Vita Consacrata sia l'occasione per valutare il cammino percorso nel dialogo, per sensibilizzare le persone consacrate in questo campo, per chiederci quali ulteriori passi compiere verso una reciproca conoscenza sempre più profonda e per una collaborazione in tanti ambiti comuni del servizio alla vita umana, perché camminare insieme è sempre un arricchimento e può aprire vie nuove a rapporti tra popoli e culture che in questo periodo appaiono irti di difficoltà.

5. Ai miei fratelli nell'episcopato. Sia questo Anno un'opportunità per accogliere cordialmente e con gioia la vita consacrata come un capitale spirituale che contribuisce al bene di tutto il corpo di Cristo (LG.43) e non solo delle famiglie religiose. "La vita consacrata è dono alla Chiesa, nasce nella Chiesa, cresce nella Chiesa, è tutta orientata alla Chiesa". Per questo, in quanto dono alla Chiesa, non è una realtà isolata o marginale, ma appartiene intimamente ad essa, sta al cuore stesso della Chiesa come elemento decisivo della sua missione, in quanto esprime l'intima natura della vocazione cristiana e la tensione di tutta la Chiesa Sposa verso l'unico Sposo; dunque "appartiene...irremovibilmente alla sua vita e alla sua santità" (LG.44).

In tale contesto, invito voi, Pastori delle Chiese particolari, a una speciale sollecitudine nel promuovere nelle vostre comunità i distinti carismi, sia quelli storici sia i nuovi, sostenendo, animando, aiutando nel discernimento, facendovi vicini con tenerezza e amore alle situazioni di sofferenza e di debolezza nelle quali possono trovarsi alcuni consacrati, e soprattutto illuminando con il vostro insegnamento il popolo di Dio sul valore della vita consacrata così da farne risplendere la bellezza e la santità nella Chiesa.

Conclusione

Papa Francesco affida a Maria, la Vergine dell'ascolto e della contemplazione, prima discepola del suo amato Figlio, questo Anno della Vita Consacrata. A Lei, figlia prediletta del Padre e rivestita di tutti i doni di grazia, guardiamo come modello insuperabile di sequela nell'amore a Dio e nel servizio al prossimo.

padre Vittorio Moretti T.O.R.

I simboli del Logo

La colomba (nel cui segno grafico si intuisce l'arabo Pace) richiama gli inizi della storia ed evoca la consacrazione dell'umanità a Cristo.

Le acque indicano la complessità degli elementi umani e cosmici.

Le tre stelle ricordano l'identità della vita consacrata come *confessio Trinitatis, signum fraternitatis e servitium caritatis*.

Il globo poliedrico significa il mondo con la varietà dei popoli.

Il Lemma

Evangelium indica la norma fondamentale della vita consacrata che è la *sequela Christi* come viene insegnata nel Vangelo, che dona sapienza orientatrice e gioia.

Prophetia richiama il carattere profetico della vita consacrata che si configura come una speciale forma di partecipazione alla funzione profetica di Cristo.

Spes ricorda il compimento ultimo del mistero cristiano. Segno di speranza, la vita consacrata si fa vicinanza di misericordia, parabola di futuro e di libertà.



IL NOSTRO CAPITOLO PROVINCIALE

Carissimi parrocchiani, fratelli e sorelle, in questo anno della vita consacrata, vorrei che ci aiutassimo a *prendere consapevolezza maggiore* del dono di avere alla guida della nostra parrocchia persone consacrate, discepoli ed eredi del grande san Francesco di Assisi. In questi giorni tra noi si parla, non sempre a proposito, del Capitolo Provinciale. Vorrei dire due parole su questo argomento.

Nel linguaggio della vita consacrata con il termine Capitolo si indicano la convocazione e il raduno delle varie comunità di un istituto per discutere e promuovere la propria forma di vita.

Nella tradizione francescana, fin dalle origini, ha la tonalità e lo stile dell'incontro tra fratelli.

Così ce ne parla Tommaso da Celano: Quando i frati raggiunsero il numero di otto *il beato Francesco li radunò tutti insieme e dopo aver parlato loro a lungo del Regno di Dio, del disprezzo del mondo, del rinnegamento della propria volontà, del dominio che si deve esercitare sul proprio corpo, li divise in quattro gruppi di due ciascuno e disse loro: "Andate, carissimi, a due a due per le varie parti del mondo e annunciate agli uomini la pace e la penitenza in remissione dei peccati"». Ancora: Passato breve tempo, san Francesco, desiderando di rivederli tutti, pregò il Signore, il quale raccoglie i figli dispersi di Israele, che si degnasse nella sua misericordia di riunirli presto. E tosto, ... si ritrovarono insieme e resero grazie a Dio. Prendendo cibo insieme manifestano calorosamente la loro gioia nel rivedere il pio pastore e la loro meraviglia per avere avuto il medesimo pensiero. Raccontano poi i benefici ricevuti dal misericordioso Signore, chiedono e ottengono umilmente la correzione e la penitenza per le varie colpe... Allora il beato Francesco, stringendo a sé i figli con grande amore, cominciò a manifestare loro i suoi propositi e ciò che il Signore gli aveva rivelato (FF 366.369-370)*

Con la crescita del numero e delle nazioni il Capitolo si struttura e si allarga. Abbiamo così il Capitolo conventuale, che riguarda le singole fraternità; il Capitolo Provinciale, che riguarda i frati di un determinato territorio; il Capitolo Generale che riguarda tutto l'istituto.

Il Capitolo di cui vogliamo parlare è quello Provinciale.

Nel nostro caso riguarda i 42 frati del TOR, che dimorano in Umbria (2 conventi: Assisi (PG) e Massa Martana PG), nelle Marche (2 conventi: Francavilla d'Ete (FM) e Sanginesio (MC)), in Emilia-Romagna (1 convento: Piratello di Imola (BO)), in Lombardia (1 Convento-Parrocchia Ss. Patroni d'Italia (MI)), nel Lazio (3 conventi in Roma: Ss. Quirico e Giulitta, S. Maria della Salute e S. Achille M.).

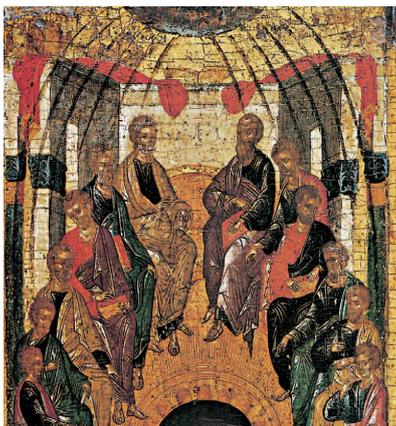
La Regola dà queste indicazioni per ben celebrarlo: i frati, nei vari Capitoli *cerchino in primo luogo il regno di Dio e la sua giustizia e si esortino vicendevolmente a osservare meglio la regola che hanno professato e a seguire con fedeltà le orme del signore nostro Gesù Cristo*

Le Costituzioni, stabiliscono che il Capitolo, preceduto dalla visita del Ministro Generale o di un suo delegato, si svolga in tre momenti: 1. Elezione del Ministro Provinciale, seguita da quella del Vicario e dei Consiglieri per schede, a voto segreto, a cui partecipano di tutti i frati. 2. Raduno dei frati delegati per: a) *formulare direttive per la vita della provincia in armonia con la regola, con le costituzioni e gli statuti generali dell'ordine*; b) *prendere in esame la missione, la struttura e le forze, la vita spirituale e l'attività apostolica della provincia*; c) *redigere gli statuti della provincia*. 3. Congregazione provinciale, a cui partecipano il ministro generale o il suo delegato, che tiene la presidenza, e i neoeletti ministro e consiglio provinciale per conferire gli uffici e affidare gli incarichi ai frati della provincia, e perché si prendano in esame le risoluzioni del capitolo in prospettiva di attualizzazione. Siamo al primo momento: è stato eletto il Ministro Provinciale nella persona di P. Angelo Gentile e siamo in attesa dell'elezione del Vicario e dei Consiglieri. Il secondo momento si svolgerà dopo Pasqua; il terzo in data da stabilire, ma sicuramente prima del mese di giugno. Fino ad allora tutto quello che si può pensare o dire sono solo chiacchiere. In questo momento vi chiedo di pregare, di stringervi attorno a noi, a gioire con noi, a condividere le nostre difficoltà, a collaborare per il perseguimento del nostro ministero e delle nostre opere, che sono poi quelle dell'intera Chiesa. Fateci sentire il vostro affetto, la vostra stima, il vostro perdono. e il calore di tutto il popolo cristiano. Grazie.

p. Vittorio Moretti T.O.R.



Il Vescovo invita tutti i fedeli ad essere disponibili a questo importante servizio



RINNOVO dei CONSIGLI PASTORALI

**Siamo
invitati a
candidarci!**

Carissimi,

per vincere lo scoraggiamento e il malumore che rischia di invecchiare le nostre comunità, basta che io, che tu, che noi ci coinvolgiamo nell'affascinante compito di annunciare Gesù Cristo, motivati solo dalla docilità allo Spirito di Dio che abita in noi. La situazione e perciò l'esito dell'impegno può anche essere modesto, può anche essere complicata, la storia di una comunità può anche aver causato ferite, ma lo Spirito di Dio non abbandona mai la sua Chiesa. Non solo l'immenso patrimonio di bene, ma anche le difficoltà possono rivelarsi feconde di nuove risorse, vocazioni e manifestazioni della gloria di Dio se ci sono persone che accolgono l'invito a dedicarsi all'edificazione della comunità.

Il rinnovo dei Consigli pastorali parrocchiali e degli altri organismi di partecipazione e di consiglio a livello decanale e diocesano è l'occasione propizia. Invito quindi tutte le comunità a preparare bene questi adempimenti e chiedo a tutti di domandarsi: «lo che cosa posso fare per contribuire all'edificazione di questa comunità?». Mi permetto di offrire una risposta e di formulare una proposta: tu sei pietra viva di questa comunità, tu sei chiamato a santificarti per rendere più bella tutta la Chiesa, tu sei forse chiamato ad approfondire la comunione da cui scaturisce quel «giudizio di fede» sulla realtà che lo Spirito chiede a questa comunità, in questo momento, in questo luogo. Ascoltare lo Spirito di Gesù risorto che ti suggerisce di riconoscere i doni che hai ricevuto e il bene che puoi condividere, ti consentirà di offrire un contributo al cammino della comunità parrocchiale, decanale, diocesana.

Servono esperienze, competenze diversificate, capacità comunicative, ma i tratti fondamentali e indispensabili sono l'amore per la Chiesa, l'umiltà che persuade alla preghiera e all'ascolto della Parola di Dio, la docilità allo Spirito che comunica a ciascuno doni diversi per l'edificazione comune. Per questo vi scrivo, carissimi: per incoraggiare ciascuno a sentirsi lieto e fiero di poter offrire qualche dono spirituale per il bene della nostra amata Chiesa ambrosiana. Ne abbiamo bisogno. In un tempo come questo solo una Chiesa viva può irradiare motivi di speranza e restituire all'umanità fiducia per il suo futuro.

Nel nome del Signore vi benedico tutti.

Cardinale Angelo Scola

Arcivescovo di Milano

“Vieni e seguimi!”

VIA CRUCIS MISSIONARIA
ANNO DELLA VITA CONSACRATA

Con la testimonianza di Suor Maria Alberta delle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret

La raccolta delle offerte sarà inviata al Monastero di clausura delle Clarisse della Diocesi di Bouar (Centroafrica)

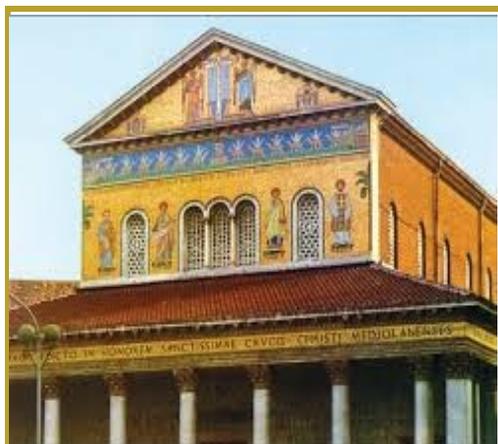
Venerdì 27 febbraio 2015 - ore 20.45

Ritiro Parrocchia di S.Vito

PERCORSO
Parrocchia S.Vito al Guelfino
Via Vignali
Via Vespi Siciliani
Via S. Ippolito
Chiesetta via Lorenteggio
Via S. Ippolito
Via Fezzan
Via Carotta da Forlì
Parrocchia San Benedetto

Via Tito Vignali, 35 - Milano - Tel. 02.4749755 santivotobf@tiscali.it





Il 10 marzo alle ore 16
Il Gruppo della Terza Età visiterà la Parrocchia Santa Croce in occasione del suo centenario.

Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito

Anno pastorale 2014—2015



UNO SPAZIO DI INCONTRO NELLA FEDE, RIVOLTO A PERSONE SEPARATE, O DIVORZiate O CHE VIVONO NUOVE UNIONI

SABATO 14 MARZO 2015 - Ore 16
“Il perdono”
Non dovevi anche tu? (Mt 18, 21-35)

SABATO 11 APRILE 2015 - Ore 16
“La vigna”
Andate anche voi (Mt 20, 1-16)

SABATO 23 MAGGIO 2015 - Ore 16
“L'invito”
Non abbiate paura (Mt 28, 1-8)

“Nessuno è escluso dalla misericordia di Dio, nessuno è mai da Dio abbandonato, ma solo sempre cercato ed amato.”
(Dionigi Tettamanzi)

ZONA I — MILANO
Decanato Giambellino
Parrocchia Santi Patroni d'Italia




In molte zone del mondo, una famiglia ha a disposizione meno di tre euro al giorno per mangiare. Voi riuscireste a farlo?
Manda la tua ricetta a scarp@coopoltre.it
Una cena per 4. Con 3 euro di spesa.
#cucinacon3euro

www.caritasambrosiana.it/expo-1/verso-expo-1/cucina-con-3-euro

PARROCCHIA SANTI PATRONI D'ITALIA affidata ai frati del Terzo Ordine Regolare Via Arzaga, 23 - 20146 Milano - 02 48302884

Parroco: p. Mariano Ceresoli - vicari parrocchiali: p. Vittorio Moretti p. Antonio Morichetti
Assistente dell'oratorio: fra Antonio Zambelli - collaboratore: fra Giuseppe (Pino) Gravina
p. Egidio Porfiri

ORARIO APERTURA CHIESA 7,30 - 11,30 // 16,30 - 19,30

CELEBRAZIONI

Giorni festivi: Ss. Messe ore 9,00 - 11,00 - 18,00 S. Messa Vigilare: ore 18,00

Giorni feriali: ore 8,00 Ufficio Letture e Lodi ore 9,00 - 18,00* S. Messa

* 1 sospesa in agosto * 2 ogni giovedì (da ottobre a giugno) S. Messa ore 16,00 seguono Adorazione Eucaristica e Vesperi

CONFESSIONI

Mezz'ora prima della S. Messa

giovedì dalle 17 alle 19 sabato dalle 17,30 alle 18 e a richiesta

UFFICIO PARROCCHIALE

Dal lunedì al venerdì: 9,30 - 11,30 // 16,30 - 18,30; sabato: 9,30 - 11,30

tel. 02.48.30.28.84 fax 02.41.25.024

www.santipatroni.it parrocchia@santipatroni.it

ORATORIO

dal martedì alla domenica

dalle 15,30 alle 19,00